AL SIGNOR
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL COMUNE DI GRAMMICHELE
Geom. Pietro PALERMO

e.p.c.
AL SIGNOR SINDACO
AI SIGNORI ASSESSORI
AL SEGRETARIO GENERALE
AI RESPONSABILI DI P.O.
A TUTTI I DIPENDENTI COMUNALI
AI CITTADINI DI GRAMMICHELE
ALLE FORZE SOCIALI E PRODUTTIVE

OGGETTO: MOZIONE DI SFIDUCIA AL SINDACO - Art. 10 della LEGGE REGIONALE N. 35 DEL 15/09/1997 (G.U.R.S. N. 51 DEL 17/09/1997) AVENTE AD OGGETTO "Nuove norme per la elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale." MODIFICATO dall'Art. 7 della LEGGE REGIONALE N. 06 DEL 05/04/2011 (G.U.R.S. N. 16 DEL 11/04/2011) AVENTE AD OGGETTO "Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali.".

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI

PREMESSO CHE:

- In data 13/06/2013 è stato proclamato Sindaco del Comune di Grammichele il Sig. Geom. Salvatore Giuseppe CANZONIERE dall'Ufficio elettorale centrale del Comune di Grammichele (verbale di proclamazione trasmesso al Protocollo Generale del Comune in data 14/06/2015 Prot. 5505);
- In data 15/07/2013 con deliberazione n. 24 del Consiglio Comunale, il Sindaco prestava giuramento dinanzi il civico consesso;
- L'operato del Sindaco Canzoniere, in questi primi anni si è caratterizzato per le gravi inadempienze dei più elementari dettami di buona gestione politico amministrativa, oltre che per le gravi inadempienze programmatiche.
- Lo stato di abbandono e degrado in cui versa la Città di Grammichele è un dato di fatto incontrovertibile.
- I ripetuti momenti della vita politico – amministrativa, che hanno visto montare, via via, un generale malessere tra i cittadini, tra le forze politiche e sociali e tra i consiglieri comunali, a causa della costante mancanza di interlocuzione con un Sindaco assente e per nulla consapevole del proprio ruolo istituzionale, sia con la cittadinanza che con il Consiglio, al punto che, in più occasioni, nonostante le pressanti richieste dei Consiglieri, ha sprezzatamene ignorato tali richieste, mortificando il ruolo del Consiglio stesso, sono culminati nel disimpegno amministrativo da parte di chi con grandi sacrifici lo aveva sostenuto ed appoggiato credendo in un progetto di rinascita politico – amministrativa.
- Balza sicuramente agli occhi di tutti che il programma elettorale è stato completamente disatteso.

CONSIDERATO CHE:

- In particolare, è stato disatteso il programma elettorale nei seguenti punti così come depositati al momento della candidatura nella tornata elettorale amministrativa 2013:
• "Particolare impegno va profuso nel reperimento di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, idonei a supportare un consistente piano di opere pubbliche." – rispetto al passato nessun nuovo progetto è stato presentato dal Sindaco Canzoniere;
• "Va costituito un consistente parco progetti di cantieri per operai disoccupati, nei quali sia privilegiata la manutenzione del patrimonio esistente, della viabilità cittadina e rurale." – si registrano soltanto alcuni cantieri di servizio che non hanno prodotto risvolti incisivi in termini occupazionali;
• "Impegnarsi per la promozione dell'artigianato locale tramite la partecipazione a fiere nazionali ed internazionali, e tramite la creazione di marchi e la relativa promozione e pubblicizzazione degli stessi." – nessuna iniziativa in tal senso;
• "In sintonia con l'Istituto d'Arte e con maestranze attive, occorre promuovere un progetto sugli antichi mestieri locali, con lo scopo di valorizzare le antiche professionalità e fornire nuove prospettive occupazionali. Inoltre vanno incentivate produzioni artistiche e artigianali particolarmente richieste dal mercato." – nessuna iniziativa in tal senso;
• "Un impegno particolare va profuso per il superamento del lavoro precario." – nessuna iniziativa in tal senso;
• "Occorre una risposta straordinaria da parte di tutti e in particolare un impiego straordinario delle forze preposte a garantire l'ordine e la sicurezza sociali. In tal senso va assunta ogni iniziativa che veda un permanente controllo del territorio, anche notturno, concordato a tutti i livelli con le forze istituzionali e di polizia preposte e con l'impiego delle più innovative tecnologie, al fine di debellare in tempi brevi il fenomeno. Si predisporrà anche l'istituzione di un numero verde dedicato a raccogliere le eventuali denunce di atti di criminalità, garantendo la riservatezza." – scarsa l'attenzione del Sindaco per l'ordine e la sicurezza pubblica, limitata soltanto a concludere i lavori di realizzazione del sistema di videosorveglianza progettato dalla passata amministrazione;
• "Vanno ripresi gli interventi di scavi e ricerche, oltre che di una nuova gestione dell'Area Archeologica di Occhiolà in collegamento con il Governo regionale, con la Soprintendenza di Catania e dando vita a scambi culturali e impegni da parte di istituzioni e organizzazioni nazionali e internazionali per attuare una estesa campagna di ricerche e di studi che consentano di portare alla luce un patrimonio ritenuto di grande interesse storico - culturale." – nessuna progettualità per le ricerche nell'area archeologica di Occhiolà;
• "Va rivista la sistemazione della piazza Carlo Maria Carafa, ripartendo dall'idea originaria oggetto di un importante concorso nazionale, riprendendo un dibattito culturale che coinvolga la città e guardi a modifiche estetico - funzionali, non dispendiose ma efficaci, atte ad accrescere il valore del bene, contemperato con la sua funzionalità e l'affezione dei cittadini all'uso del luogo, nei modi radicati negli usi e nella cultura popolare." – nessun progetto come enunciato in campagna elettorale;
• "Promozione pubblicitaria nazionale ed internazionale della nostra città." – nulla la promozione della città a livello nazionale ed internazionale;
• "Rendicontazione semestrali sui lavori svolti dall'amministrazione." – nessuna rendicontazione e relazione semestrale presentata dal Sindaco

nel rispetto dei cittadini e del consiglio comunale;
• “Effettuazione periodica di “question time”, per confrontarsi con i cittadini sulle problematiche della città.” – iniziativa non pervenuta;
• “Riduzione delle passività comunali, dedicando particolare attenzione ad una seria politica delle entrate, che vanno razionalmente incentivate.” – nessuna particolare iniziativa per ridurre il passivo comunale e per arginare i tagli ai trasferimenti statali e regionali;
• “Trasformazione del bilancio di previsione in bilancio partecipativo, processo decisionale che prevede l’apertura della macchina amministrativa al pubblico.” – iniziativa non pervenuta;
• “Va perseguita una politica di riduzione dei costi dei servizi.” – in questi anni la macchina burocratica è diventata sempre più lenta e non si ravvisano migliorie nei servizi e nell’efficienza amministrativa;
• “Approntare un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria delle vie della città, per migliorare le condizioni di sicurezza ed estetiche del manto stradale.” – in questi anni nessun intervento consistente è stato realizzato;
• “Il Comune adotterà una “Carta dei Servizi” ove saranno elencati i servizi erogati dallo sportello URP. L’attività dell'URP deve essere un importante filtro per conoscere in tempo reale le segnalazioni dei cittadini sui disservizi, disfunzioni ecc, per consentire provvedimenti tempestivi da parte degli uffici competenti.” – nessuna iniziativa pervenuta;
• “Deve essere avviato un forte processo di razionalizzazione funzionale, logistica, strumentale e quindi economica, delle strutture burocratiche comunali, anche mediante accorpamento di settori e servizi e di conseguenza di posizioni organizzative. Le indennità di posizione organizzativa vanno ridisegnate in funzione del principio del merito e degli obiettivi raggiunti (stabiliti nel Piano delle Performance).”;
• “Per i giovani che iniziano un'attività imprenditoriale saranno previste agevolazioni. Predisporremo un programma di START UP per la realizzazione di laboratori culturali presso il Centro di Aggregazione Giovanile, coinvolgendo le associazioni culturali e sportive del nostro territorio, e per incrementare l'offerta del tempo libero non solo dei giovani, ma anche degli adulti.” – nessuna iniziativa pervenuta;
• “Integrazione sociale degli stranieri mediante costituzione di una consulta.” – nessuna iniziativa pervenuta;
• “Valorizzazione del verde pubblico e creazione di nuove Isole Verdi.” – nessuna iniziativa pervenuta;
• “Istituzione di un centro di raccolta dati per la salvaguardia dell'ambiente.” – nessuna iniziativa pervenuta;
• “Nella gestione dei rifiuti deve essere rilevabile la tracciabilità del rifiuto mediante l'introduzione del codice a barre personale nei sacchetti per la raccolta domestica dei rifiuti, per verificare il corretto comportamento dei cittadini. La raccolta inoltre va potenziata senza esitazione per conseguire un consistente risparmio nel conferimento in discarica. Il contratto di servizio per l'igiene ambientale va rivisto in una direzione favorevole al cittadino; all'interno della gestione consorziata, va promossa la restituzione in bolletta ai cittadini dei ricavi economici provenienti dalla vendita dei materiali differenziati.” – nessuna iniziativa pervenuta, anzi in questi anni i dati sulla raccolta differenziata effettuata nel territorio del Comune di Grammichele è peggiorata sensibilmente;
• “Istituzione della Consulta sportiva.” – nessuna iniziativa pervenuta;
• “Realizzazione campetti di quartiere.” – nessuna iniziativa pervenuta;

CHE pertanto le inefficienze amministrative si possono riassumere come segue:

1. Assenza di programmazione generale;
2. Mancata riduzione dei tributi ed imposte locali (Addizionale IRPEF ed ex TARSU), come enunciato in campagna elettorale;
3. Mancata presentazione in Consiglio Comunale delle relazioni semestrali sull’operato del Sindaco e della Giunta, nonostante gli Assessori abbiano provveduto tempestivamente a redigere le relazioni ciascuno per le proprie competenze;
4. Assente del tutto la capacità di mettere in atto iniziative volte a migliorare la viabilità del Centro Storico rendendola più fluida; l’equilibrio creatosi negli anni precedenti all’insediamento del Sindaco Canzoniere è stato completamente divelto in un sol colpo da un disegno folle e scellerato, non condiviso e concertato con le forze politiche, sociali e produttive della Città.
5. Non è stato creato alcun momento di confronto con la Cittadinanza, come enunciato in campagna elettorale;
6. Fatto un utilizzo spropositato di missioni del Sindaco ma non si è a conoscenza di risultati tangibili;
7. Il Sindaco nessun impulso è riuscito ad imprimere nella programmazione delle opere pubbliche e dello sviluppo economico per i prossimi anni.
8. Non ha dato seguito alle indicazioni dei Consiglieri Comunali sulla riorganizzazione della macrostruttura e della dotazione organica dell’Ente, operando spostamenti di personale senza una logica funzionale e congeniale alle reali esigenze dell’Ente;
9. Crollati gli indici percentuali di raccolta differenziata;
10. Carente ordine pubblico e decoro della Città;
11. Completamente disattesi gli indirizzi politico – programmatici del Consiglio Comunale determinati dall’approvazione di un enorme mole di mozioni ed ordini del giorno;
12. Totale assenza di collaborazione e fiducia con i vari Assessori succedutisi nel corso di questi primi ventiquattro mesi nonostante le discrete capacità dimostrate da alcuni di Essi e totale mancata concessione della necessaria autonomia organizzativa ad Essi;
13. Pessima gestione nei rapporti con KALAT srr e con SIE SpA;

RAVVISATO CHE:

- Il risultato delle superiori inadempienze è il totale scollamento tra l’istituzione comunale ed i cittadini, sempre più lontani dall’accettare di essere rappresentati da un Sindaco che opera con logiche di gestione amministrativa tipiche di una fase storica ormai definitivamente superata.
- Il Sindaco ha sempre visto il Consiglio Comunale come “ostacolo” nel compimento di scelte amministrative prive di ogni ragionevole significato e con il più totale disprezzo degli orientamenti del civico consesso.
- Il Sindaco ha creato con il suo modus operandi un clima politico caratterizzato dall’assoluta assenza di dialettica democratica.
- Il Consiglio Comunale non può ulteriormente assistere passivo, solo per tutelare egoisticamente la propria sopravvivenza, ad un così grave degrado.
- Il Consiglio Comunale che rappresenta l’intera comunità cittadina non può diventare complice di una inerzia inaccettabile del Sindaco a tutto danno dei cittadini, che avevano riposto quelle naturali esigenze ed aspettative per una crescita culturale e sociale di Grammichele.
- Questa analisi, non è solo il frutto di chi è forza di opposizione che per naturale propensione analizza in chiave critica l’operato degli amministratori di turno, ma viene fatta dalla quasi totalità degli elettori dei consiglieri comunali di maggioranza, poiché la correttezza delle regole democratiche, non può essere appannaggio di una parte politica a danno di un’altra, ma appartiene al patrimonio culturale di ogni essere umano libero e degno, che nonostante gli innumerevoli sforzi fatti in tale direzione, non vede margini di miglioramento e nella fattispecie, in un Sindaco inerte e distratto da altro.

VISTO:

- il comma 1 dell'Art. 10 L.R. 35/1997 il quale recita: "Il sindaco, il presidente della provincia e le rispettive giunte cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dal 65 per cento dei consiglieri assegnati o, nei comuni aventi popolazione sino a diecimila abitanti, con la maggioranza dei quattro quinti dei consiglieri assegnati.";
- il comma 2 dell'Art. 10 L.R. 35/1997 il quale recita: "La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati ed è posta in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione è approvata ne consegue l'immediata cessazione degli organi del comune o della provincia regionale e si procede con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore per gli enti locali, alla dichiarazione di anticipata cessazione dalla carica degli organi elettivi del comune o della provincia, nonché all'amministrazione dell'ente con le modalità dell'articolo 11 della legge regionale 11 settembre 1997, n. 35.";
- il comma 1bis dell'Art. 7 L.R. 06/2001 il quale recita: "La mozione di sfiducia nei confronti del sindaco o del presidente della provincia regionale non può essere proposta prima del termine di ventiquattro mesi dall'inizio del mandato né negli ultimi centottanta giorni del mandato medesimo.";
- la CIRCOLARE n. 6 del 12 marzo 2012 dell'ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA (GURS PARTE I n. 11 del 16/03/2012), la quale chiarisce all'Art. 7 quanto segue: "Il dettato normativo, a modifica dell'articolo 10 della legge regionale n. 35/1997, incide sulla percentuale dei consiglieri che devono approvare la mozione di sfiducia affinché la stessa esplichi i suoi effetti. Detta percentuale, precedentemente fissata al 65%, viene aumentata ai "due terzi" del totale dei consiglieri delle province regionali e dei comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti. Ai fini dell'osservanza del disposto normativo si sottolinea che, laddove non è determinabile la quantificazione dei due terzi per numeri interi, l'arrotondamento deve essere effettuato sempre per eccesso, anche se la cifra decimale è inferiore a 50 poiché se l'arrotondamento venisse effettuato per difetto non si raggiungerebbe la soglia dei due terzi stabilita dalla norma de quo.";

CONSIDERATO:

- che sono trascorsi ventiquattro mesi dall'inizio del mandato del Sindaco Canzoniere;
- che la presente mozione è corredata del numero minimo di sottoscrizioni (comma 2 dell'Art. 10 L.R. 35/1997), stabilito in due quinti dei componenti l'intero consiglio;
- che l'approvazione della stessa avviene con n. 14 voti favorevoli (Circolare Assessoriale n. 6/2012);

VISTE le motivazioni di cui in premessa;

CHIEDONO la convocazione del Consiglio Comunale nei termini previsti dal comma 2 Art. 10 L.R. 35/1997, ovvero fra il decimo e il trentesimo giorno dalla data di presentazione della presente al Protocollo Generale dell'Ente;

PROPONGONO DI DELIBERARE

- DARE ATTO che la volontà popolare manifestata con la elezione a Sindaco del Geom. Salvatore Giuseppe Canzoniere, è stata disattesa;
- APPROVARE ai sensi dell'Art. 10 L.R. 35/1997 così come modificato dall'Art. 7 L.R. 06/2011, la mozione di sfiducia al Sindaco del Comune di GRAMMICHELE, Geom. Salvatore Giuseppe CANZONIERE, determinando l'immediata cessazione degli organi politico - amministrativi del Comune di Grammichele.